

BUSTO CARE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 - 21052 - BUSTO ARSIZIO - VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	2.582.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	696.500	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.701.828	6.133.995
II - Immobilizzazioni materiali	390.879	228.665
Totale immobilizzazioni (B)	7.092.707	6.362.660
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	1.683
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	944.221	590.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.897	1.085
Totale crediti	966.118	591.974
IV - Disponibilità liquide	421.979	1.472.246
Totale attivo circolante (C)	1.388.097	2.065.903
D) Ratei e risconti	220.804	285.006
Totale attivo	9.398.108	8.713.569
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	2.582.500
VI - Altre riserve	2.689.836	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.848.440)	(1.676.826)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(757.003)	(1.171.615)
Totale patrimonio netto	1.666.893	(265.942)
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.221	70.357
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.244.853	3.107.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.223.474	5.772.756
Totale debiti	7.468.327	8.880.592
E) Ratei e risconti	171.667	28.562
Totale passivo	9.398.108	8.713.569

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.357.999	2.278.925
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.440	76.619
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.513	66.930
altri	63.637	18.229
Totale altri ricavi e proventi	113.150	85.159
Totale valore della produzione	3.486.589	2.440.703
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	476.354	319.867
7) per servizi	1.210.435	1.101.318
8) per godimento di beni di terzi	536.443	502.369
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.008.820	887.735
b) oneri sociali	299.560	256.803
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	68.481	74.433
Totale costi per il personale	1.376.861	1.218.971
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	227.957	271.014
Totale ammortamenti e svalutazioni	227.957	271.014
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.683	1.683
14) oneri diversi di gestione	74.207	98.597
Totale costi della produzione	3.903.940	3.513.819
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(417.351)	(1.073.116)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	339.652	98.499
Totale interessi e altri oneri finanziari	339.652	98.499
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(339.652)	(98.499)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(757.003)	(1.171.615)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(757.003)	(1.171.615)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita pari a 757.003 € contro una perdita di 1.171.615 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo anche per l'esercizio 2023 si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso di un maggior termine al fine di acquisire quanto riportato dal piano economico e finanziario presentato e accettato dal Comune di Busto Arsizio con delibera dlgs 00525 del 16/10/2024. Le misure di correzione acquisite consentiranno di assicurare la sostenibilità economica e finanziaria del Consorzio garantendo continuità aziendale.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi

generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 11, nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C., pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel Comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163 /2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nel corso dell'esercizio, la società ha gestito presso il Centro Polifunzionale della Terza Età sito nel Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, una R.S.A. ed un C.D.I, ed ha proseguito la realizzazione dei lavori di riqualificazione e sviluppo dello stesso.

Il mancato accoglimento del piano economico e finanziario rettificato da parte del Comune di Busto Arsizio e la mancata conclusione dei lavori di ristrutturazione e il conseguente sottoutilizzo della struttura hanno generato anche per l'anno 2023 un importante disavanzo di gestione.

Informazioni sulla continuità aziendale

Relativamente alla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, il tanto sospirato accoglimento da parte del Comune di Busto Arsizio del piano economico finanziario rivisto con alcune rettifiche di riequilibrio, ha indotto il consiglio di amministrazione a richiedere ai soci Ancora Servizi, Cooperativa Dolce e So.Vite spa, che hanno accettato, l'impegno a erogare un finanziamento di complessivi euro 1.200.000 suddiviso come segue:

finanziamento soci

SOCIO	IMPORTI
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
TOTALE	1.200.000

La restituzione del prestito avverrà con l'impegno di concluderlo entro e non oltre il 31.12.2034 e produrrà un tasso di interesse annuale come deliberato dall'organo amministrativo in data 30 settembre 2024.

In considerazione di quanto sopra, gli amministratori hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della modifica del PEF nonché dell'impegno da parte dei soci a supportare patrimonialmente e finanziariamente la società.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2024 sono stati completati i mini alloggi che dovrebbero ospitare utenza fragile che sarà indicata dal comune; sono terminati i lavori su tutti i nuclei compreso il nucleo Margherita; è stato incrementato non proporzionalmente l'organico a seguito dell'aumento della saturazione media della struttura che si è aggirato tra i 95 e i 98 posti occupati; è stata eliminata progressivamente la scontistica che era stata disposta precedentemente posta la situazione cantieristica della struttura; sono state messe in lavorazione procedure di evidenza pubblica legate allo sviluppo della struttura. In generale quindi l'attività della Cooperativa non si è mai interrotta, ampliandosi nella portata, nonostante le difficoltà generate dall'attività di ristrutturazione dell'immobile. Si confida di arrivare a completamento dell'attività edile al 30 ottobre 2024. Rimarrà ancora da realizzare il centro riabilitativo idrochiseniologico rispetto al quale sono intercorsi accordi commerciali all'interno della compagine sociale per definire l'utilizzo a medio termine del centro stesso.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito di diverse interlocuzioni con il Comune di Busto Arsizio in data 16 ottobre 2024 è stata approvata l'istanza di revisione del PEF con delibera di Giunta n. 525. In sostanza la delibera di Giunta non fa che richiamare i punti salienti dell'istanza disponendo in particolare: - Il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni; - La riduzione del canone concessorio per gli anni 2024 e 2025 a euro 200.000 oltre IVA; - La rideterminazione del canone concessorio annuo a partire dal 2026 a euro 400.000 oltre IVA, con rivalutazione ITAT secondo il meccanismo già previsto in contratto; - La dilazione del canone 2023 (1/3 entro il 15 dicembre 2024; 1/3 entro giugno 2025; 1/3 entro giugno 2026); - La retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone descritto in premessa pari a euro 8.520,00 oltre IVA ed eliminazione dall'area di ogni vincolo, onere e gravame. In considerazione dell'avvio del procedimento di verifica della legittimità dell'allungamento del termine di fine lavori, ancora in corso, la delibera di giunta, pur rendendo immediatamente esecutivo il contenuto della stessa, approva la modifica del PEF "... condizionatamente alle risultanze del procedimento di applicazione delle penali". In sostanza il Comune, nel prendere atto della bontà delle argomentazioni addotte nell'istanza di revisione del PEF che di fatto hanno contribuito anche a allungare i tempi di realizzazione dell'opera, rileva che qualora dal procedimento avviato per la verifica della legittimità dei motivi di sospensione lavori nel corso degli anni dovesse emergere che alcune giustificazioni a sostegno dell'istanza di revisione e, quindi, dell'approvazione di cui alla determina di Giunta, si dimostrassero dipendenti da colpa o imperizia del consorzio, verrebbe meno l'elemento giustificativo dell'atto di revisione medesimo. In realtà l'istanza di revisione prende le mosse principalmente dalle conseguenze derivanti dal periodo pandemico che hanno portato come noto a una riduzione drastica dei ricavi con un innalzamento progressivo dei costi. Pertanto trattasi evidentemente di fatti impreveduti ed imprevedibili che, come tali giustificano il provvedimento assunto dalla Giunta. I periodi successivi alla chiusura emergenziale sono comunque stati caratterizzati da difficoltà di reperimento materiali e aumento progressivo dei prezzi delle materie prime. Anche questo ha comportato un rallentamento dei lavori a causa di fatti anch'essi di natura impreveduta e imprevedibile. Gli Amministratori di Busto Care quindi, alla luce di quanto sopra argomentato, ritengono che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non è stato appostato nessun fondo rischi. Le misure correttive intraprese nel piano economico

finanziario modificato, dovrebbero consentire nell'arco del piano, un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale.

Altre informazioni:

Il consorzio Busto Care Cooperativa Sociale, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente con il numero C123114 nella categoria delle cooperative sociali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono poste dello stato patrimoniale attivo in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	696.500	-
Totale crediti per versamenti dovuti	0	696.500	696.500

Nel corso del 2023 la voce ha registrato un incremento per euro 1.200.000 a seguito della sottoscrizione da parte dei soci della riserva per futuri aumenti di capitale oltre a variazioni in diminuzione per versamenti effettuati a tale titolo pari ad euro 503.500. Al 31/12/23 il valore totale pari ad euro 696.500 rappresenta i versamenti ancora dovuti e non richiamati.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, risultano iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la durata utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Costi di impianto e ampliamento, costi utilizzo pluriennale: quote costanti per 5 anni - 20%

Spese di costituzione e modifica: quote costanti per 3 anni - 33,33%

Concessioni e licenze: quote costanti lungo per la durata residua della concessione - 3,12%

La voce concessioni e licenze, pari ad euro 194.189 accoglie il costo sostenuto dalla società per le spese di stipula e registrazione del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, sviluppo e gestione del "Centro Polifunzionale della terza età", rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ed acconti, accoglie gli acconti ai fornitori per spese di realizzazione, progettazione e coordinamento architettonico, strutturale, impiantistica riguardanti l'ampliamento e ammodernamento del centro polifunzionale per la terza età. Sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali spese per le opere in corso di esecuzione e di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Spese di manutenzione su immobili di terzi: quote in base alla stratificata residua durata del contratto di servizio con termine previsto al 31/12/2046.

Nel corso dell'esercizio, i costi sostenuti per l'ampliamento e la ristrutturazione del centro polifunzionale, in base ai dati forniti dalla contabilità lavori ed allo stato di avanzamento delle opere, sono stati iscritti alla voce "Spese di manutenzione su immobili di terzi" per complessivi euro 328.927, analogamente a quanto avvenuto nel corso degli esercizi precedenti, tale importo include oneri finanziari capitalizzati nel presente esercizio, per euro 39.840. I predetti costi pluriennali sono stati oggetto di ordinario ammortamento con aliquota rappresentativa della residua durata del contratto di servizio cui asservono.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Si precisa, in primo luogo, che tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento ad eccezione di quelle ancora in corso alla data del 31 dicembre 2023. Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 2.730.307 e fanno riferimento a costi di ristrutturazione di alcune parti della struttura non ancora terminata e funzionante alla data di chiusura dell'esercizio.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.593	194.189	2.317.581	3.933.415	6.465.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.593	46.411	-	264.779	331.783
Valore di bilancio	-	147.778	2.317.581	3.668.636	6.133.995
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	805.103	328.927	1.134.030
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	392.377	-	392.377
Ammortamento dell'esercizio	-	6.059	-	167.761	173.820
Totale variazioni	-	(6.059)	412.726	161.166	567.833
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	20.593	194.189	2.730.307	4.262.343	7.207.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.593	52.470	-	432.541	505.604
Valore di bilancio	-	141.719	2.730.307	3.829.802	6.701.828

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI GENERICI E MACCHINARI	30,00%
IMPIANTI DI AREAZIONE	8,00%
ATTREZZATURE SPECIFICA	12,50%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
MACCHINIE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
MOBILI ED ARREDI	12,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Per il corrente esercizio sono stati imputati a conto economico costi per manutenzioni ordinarie per euro 26.661 con un decremento di euro 14.888 rispetto all'esercizio precedente (euro 41.549).

Le spese "incrementative" vengono computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento in termini di sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. Sono stati pertanto spesi nel corso dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico per complessivi euro 15.325, mantenendosi pressochè costante rispetto all'esercizio 2022 (euro 15.233).

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	63.312	77.307	192.612	333.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.320	29.476	47.770	104.566
Valore di bilancio	35.992	47.831	144.842	228.665
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	55.757	160.592	216.349
Ammortamento dell'esercizio	3.272	13.555	37.310	54.137
Totale variazioni	(3.272)	42.202	123.282	162.212
Valore di fine esercizio				
Costo	63.312	133.064	353.204	549.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.592	43.030	85.079	158.701
Valore di bilancio	32.720	90.034	268.125	390.879

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 non è stata posta in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione, se presenti, delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si evidenziano, ai sensi del n.9 dell'art.2426 del Codice Civile, giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti.

Relativamente ai materiali di consumo non si registrano giacenze di valore significativo, per cui tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (di consumo) si è optato per non valorizzare tali materiali di modesta entità temporaneamente a magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.683	(1.683)	-
Totale rimanenze	1.683	(1.683)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando, se necessario, il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 547.819 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 590.795 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -42.976 €.

Nelle valutazioni determinanti per l'accantonamento al relativo fondo svalutazione si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Alla luce delle considerazioni fatte, la società ha ritenuto congruo il fondo svalutazione già esistente e non ha proceduto ad ulteriori accantonamenti.

Crediti in valuta estera

Non esistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti e altri debitori diversi, come pure quelli verso l'erario e gli istituti di previdenza, sono valutati al valore nominale.

La voce "crediti tributari" complessivamente pari ad euro 414.438, è costituita prevalentemente dal credito Iva maturato nel corso del 2023, per euro 281.462. La voce accoglie inoltre euro 55.363, dei cui euro 18.454 esigibili oltre l'esercizio successivo, quale credito d'imposta di cui alla Legge 178/20 per investimenti in beni strumentali ordinari e beni del tipo industria 4.0.

La voce "crediti verso altri" complessivamente pari ad euro 3.861, è costituita prevalentemente dagli anticipi a fornitori e dai depositi cauzionali versati pari ad euro 3.443 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	274.817	273.002	547.819	547.819	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	312.639	101.799	414.438	395.984	18.454
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.518	(657)	3.861	418	3.443

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	591.974	374.144	966.118	944.221	21.897

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, si dà atto che la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nel territorio nazionale: i relativi crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di operatori italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad € 421.979 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio, per € 421.974, e dalle consistenze in cassa di denaro e altri valori similari per € 5, iscritti al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.472.179	(1.050.205)	421.974
Denaro e altri valori in cassa	67	(62)	5
Totale disponibilità liquide	1.472.246	(1.050.267)	421.979

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Costi polizze fideiussorie	178.905
Oneri finanziari pluriennali	36.220
Revisione annuale	1.547
Consulenze amministrative	1.790

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Altri risconti attivi	2.033
TOTALE	220.495

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la voce "ratei e risconti attivi" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo di euro 64.202.

La voce dei risconti attivi è da riferire a costi che avranno la loro manifestazione economica oltre l'esercizio 2024 per l'importo complessivo di euro 153.872 e sono costituiti prevalentemente da costi per polizze fideiussorie.

Di importo non rilevante la voce accesa ai ratei attivi per euro 309.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	309	309
Risconti attivi	285.006	(64.511)	220.495
Totale ratei e risconti attivi	285.006	(64.202)	220.804

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427 n.8 del Codice Civile si attesta che nel corso dell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari su voci di bilancio iscritte nell'attivo patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a capitalizzare un ulteriore importo di € 15.440 a titolo di oneri finanziari, interessi, relativi al mutuo chirografario acceso nel 2021, prestito appositamente contratto dalla società per il sostenimento delle spese di ampliamento e ristrutturazione del "Centro Polifunzionale per la terza Età" del Comune di Busto Arsizio.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicati gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo suddivisi per voce:

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	15.440

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Non esistono poste dello stato patrimoniale passivo in valuta estera.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.582.500 € è così composto :

Numero azioni 5.165 del valore nominale di € 500 cadauna.

Per effetto della sospensione degli ammortamenti ai sensi del DL 104/2020 art 60 comma 7 bis per complessivi euro 55.406 (di cui euro 26.110 relativi all'esercizio 2021 ed euro 29.296 relativi all'esercizio 2020) lo stesso articolo al comma successivo 7 ter obbliga la costituzione di una riserva non disponibile fino a concorrenza dell'ammontare di tali ammortamenti sospesi. Qualora, come nel caso della nostra società, non fossero presenti riserve di utili da rendere indisponibili a tal fine, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.582.500	-	-		2.582.500
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	1.200.000		1.200.000
Versamenti a copertura perdite	-	-	1.489.835		1.489.835
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	(1)	-	2.689.837		2.689.836
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.676.826)	(1.171.615)	1		(2.848.440)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.171.615)	1.171.615	-	(757.003)	(757.003)
Totale patrimonio netto	(265.942)	-	2.689.838	(757.003)	1.666.893

Si segnala che:

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 448.370, si è avvalsa della possibilità introdotta dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2025;

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 796.743 si è avvalsa del DL 228/2021 (L.15/2022) art. 3 comma 1 ter, rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2026;

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 1.171.615 si è avvalsa del DL 198 del 29/12/2022 (Decreto Milleproroghe), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2027.

Inoltre, in data 16/10/2023, in sede di approvazione del bilancio 2022, al fine di ripianare le perdite realizzate negli esercizi precedenti, l'assemblea ha deliberato la conversione a "fondo di riserva per ripianamento perdite" del credito per finanziamento soci iscritto per euro 1.489.835 e così suddiviso:

Fondo riserva per ripianamento perdite pregresse

SOCIO	IMPORTO
Cooperativa Sociale Società Dolce	677.541
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	631.655
SO.VITE S.p.A.	180.639
TOTALE	1.489.835

Sempre con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 al fine di garantire la continuità aziendale, l'assemblea dei soci ha deliberato e costituito una riserva per futuri aumenti di capitale dell'ammontare di euro 1.200.000 per permettere al Consorzio di rispettare tutti gli impegni assunti e in scadenza come di seguito suddiviso:

Fondo riserva per futuri aumenti di capitale

SOCIO	NR AZIONI	VALORE
Cooperativa Sociale Società Dolce	1.091	545.500
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	1.017	508.500
SO.VITE S.p.A.	291	145.500
Arete' Società Cooperativa Sociale	1	500
TOTALE	2.400	1.200.000

Le quote richiamate e versate nell'anno 2023 ammontano ad euro 503.500.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023****Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto**

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.582.500	2.582.500	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	1.200.000	0		
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	1.489.835	0		
Varie altre riserve	1		1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.848.440	-2.848.440	0		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 91.221 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.357
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	68.480
Utilizzo nell'esercizio	47.616
Totale variazioni	20.864
Valore di fine esercizio	91.221

Debiti

I debiti esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.2435-bis del Codice Civile.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Debiti verso terzi

I debiti verso terzi sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui ed i finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

La società in data 20 dicembre 2019, ha stipulato un mutuo ipotecario per il finanziamento delle spese d'ampliamento del centro polifunzionale per la terza età posto in Comune di Busto Arsizio. Si tratta di un finanziamento della durata di 168 mesi, garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sul diritto di superficie costituito in capo alla società Busto Care, nonché dalla fidejussione n. 499772, pro quota, non solidale, prestata prima d'ora dalla Cooperativa Sociale Societa' Dolce - Societa' Cooperativa e dall'Ancora Servizi Societa' Cooperativa Sociale. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2020 tale mutuo è stato incrementato per euro 1.033.000. Si evidenzia, che a causa della pandemia COVID-19 i lavori d'ampliamento e ristrutturazione della RSA (a cui il finanziamento è destinato) hanno subito un ritardo per cui la parte mutuataria, ha chiesto ed ottenuto dall'istituto di credito finanziatore (Banco BPM) di posticipare la scadenza del finanziamento dal 31/12/2032 al 31/12/2033 e di prorogare sino alla data del 31/03/2022 il periodo di preammortamento previsto dalle condizioni originarie.

Il periodo di preammortamento è stato successivamente posticipato, dando inizio nel corso del 2023 al pagamento delle rate previste dal piano di ammortamento.

Nel dettaglio: la quota di debito scadente oltre l'esercizio 2024 ammonta ad euro 2.453.536 di cui euro 1.541.985 quale da riferire alla quota residua di debito oltre il quinquennio.

Nel corso dell'anno 2021 l'Istituto Banco BPM S.p.A. ha erogato un secondo ulteriore mutuo, di tipo chirografario, assistito da garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI, dell'importo complessivo di euro 800.000 accreditato in data 05/05/2021. Il contratto prevedeva un periodo di preammortamento dalla data

del 06/05/2021 alla data del 05/05/2023, e il rimborso del capitale a decorrere dal 05/08/2023 con scadenza al 05/05/2027. La periodicità delle rate è trimestrale, mentre il tasso applicato è variabile pari al 2% (taeg 2,43333).

La quota capitale del predetto mutuo scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 521.183.

Gli interessi passivi di preammortamento di competenza dell'esercizio 2023 sono stati capitalizzati nella specifica posta dello stato patrimoniale attivo, come già precedentemente esposto in appropriata sede.

Non esistono debiti iscritti nel passivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Prestiti in valuta estera

Non esistono voci di debito iscritte nel passivo in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.489.835	(1.489.835)	-	-	-
Debiti verso banche	3.686.000	(331.213)	3.354.787	380.018	2.974.769
Debiti verso altri finanziatori	77.812	(60.772)	17.040	-	17.040
Debiti verso fornitori	3.163.938	304.595	3.468.533	2.236.868	1.231.665
Debiti tributari	22.793	10.268	33.061	33.061	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.672	45.232	49.904	49.904	-
Altri debiti	435.542	109.460	545.002	545.002	-
Totale debiti	8.880.592	(1.412.265)	7.468.327	3.244.853	4.223.474

Complessivamente la voce "debiti" ammonta alla data del 31/12/2023 ad euro 7.468.327 con un decremento di euro 1.412.264 rispetto all'esercizio precedente.

La voce debiti verso altri finanziatori, presenta un decremento di euro euro 60.771 a seguito dell'estinzione del debito verso il Comune di Busto Arsizio per imposta Tari anni 2019 e 2020.

Tale voce al 31/12/2023 pari ad euro 17.040 si riferisce a debiti verso il Comune di Busto Arsizio per diritti di superficie.

I debiti verso fornitori pari ad euro 2.236.868 includono debiti per fatture e note da ricevere per un importo di euro 304.108.

La voce debiti tributari accoglie principalmente i saldi a debito per ritenute fiscali a vario titolo su redditi di lavoro dipendente e assimilati (euro 28.782) e per ritenute su redditi di lavoro autonomo (euro 4.279).

Per la voce altri debiti pari ad euro 545.002 si riporta di seguito il dettaglio:

Altri debiti

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per ritenute garanzia lavori	325.223	0
Dipendenti c/retribuzioni correnti e differite	171.486	118.241
Dipendenti c/ cessioni e pignoramenti	3.835	2.422
Contributi dipendenti e associativi	26.685	17.916
Anticipi diversi e altri debiti	133	191.506

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fondi pensione	16.657	13.075
Debiti per premi assicurativi	0	91.734
Trattenute sindacali	983	647
TOTALE	545.002	435.542

La voce "altri debiti" ha registrato un incremento di euro 109.461 ed è rappresentata prevalentemente dal debito per ritenuta a garanzia dello stato avanzamento lavori di riqualificazione, gestione e sviluppo del Centro Polifunzionale per la Terza Età sito nel Comune di Busto Arsizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini dell'informativa di cui all'art.2427 n.6 del codice civile, si dà atto che la cooperativa intrattiene quasi esclusivamente rapporti con fornitori di beni e servizi operanti nel territorio nazionale. Non esistono pertanto debiti verso creditori esteri alla data di chiusura del bilancio 2023.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono presenti in bilancio debiti con scadenza oltre cinque anni in parte assistiti da garanzie reali su beni sociali e in parte liberi da tale vincolo.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.541.985	2.645.592	2.645.592	4.822.735	7.468.327

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.645.592	2.645.592	709.195	3.354.787
Debiti verso altri finanziatori	-	-	17.040	17.040
Debiti verso fornitori	-	-	3.468.533	3.468.533
Debiti tributari	-	-	33.061	33.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	49.904	49.904
Altri debiti	-	-	545.002	545.002
Totale debiti	2.645.592	2.645.592	4.822.735	7.468.327

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti iscritti nel passivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Con la presentazione della revisione del PEF alla giunta comunale di Busto Arsizio successivamente accolta con det. Nr. 00525 del 16 ottobre 2024 al fine di dare seguito alle proposte presentate nella relazione, e per garantire alla società la sostenibilità finanziaria assai gravosa, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato in data 30 settembre 2024 un finanziamento soci per 1.200.000 euro fruttifero da frazionare in base alle quote come sotto riportate:

finanziamento soci

socio	importi
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
TOTALE	1.200.000

La restituzione del prestito avverrà con l'impegno di concluderlo entro e non oltre il 31.12.2034. Sarà cura del consiglio stesso stabilire le modalità con le quali riconoscere un tasso di interesse e le relative liquidazioni.

Facendo seguito a quanto proposto con il PEF di riequilibrio al comune di Busto Arsizio, si rileva come i rimborsi dei debiti commerciali verso i soci Ancora Servizi, Coop.va Dolce e So.Vite Spa, per complessivi euro 898.729, siano dilazionati rispetto al piano di rientro originario per esaurirsi anch'essi entro e non oltre il 31.12.2034 alle condizioni pattuite.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma con competenza economica nell'esercizio futuro.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi posticipati da finanziamenti soci	113.669
Interessi passivi mutui posticipati	6.581
Contributi associativi	1.677
Altri ratei passivi	124
TOTALE	122.051

La voce accesa ai ratei passivi registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 28.426) pari ad euro 93.625 da ricondurre prevalentemente agli interessi passivi posticipati dovuti ai soci finanziatori, legati dell'andamento dei tassi euribor.

Al 31/12/2023 non si rilevano risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Contributi in c/esercizio	49.513	66.930
Contributi in c/impianti	5.603	0
Rimborsi spese varie e servizi amministrativi	17.725	17.794
Sopravvenienze attive	40.154	134
Altri minori	154	300
TOTALE	113.149	85.158

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Imposte tasse e valori bollati	55.470	54.447
Sopravvenienze passive	9.748	15.446
Perdite su crediti	0	20.985
Sanzioni oblazioni e costi indeducibili	3.222	3.160
Contributi associativi	4.206	2.842
Diritti spese e oneri amministrativi	1.561	1.522
Abbonamenti vari	0	196
TOTALE	74.207	98.597

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per l'esercizio 2023 non si rilevano proventi derivanti da interessi attivi.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 339.652 €.

Tali interessi si riferiscono prevalentemente all'onere finanziario, calcolato sul finanziamento concesso dai soci, per euro 93.858, oltre agli interessi su mutui per euro 245.621 capitalizzati sulla voce immobilizzazioni immateriali dell'attivo limitatamente ad euro 15.440, come già descritto in precedenza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, alla voce 20.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Nell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti da generare differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione in bilancio di imposte differite o imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A bilancio non risultano stanziare né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essendo la società:

una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto;

una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali;

ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici.

Inoltre la Regione Lombardia, dove ha sede e dove viene svolta l'attività della società, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non sono state accantonate e pagate nemmeno imposte dirette di tale tipologia.

Fiscalità differita

Informativa Perdite fiscali

anno riferimento	ammontare perdita	totali
perdite fiscali anno 2017	1.627	
perdite fiscali anno 2018	126.487	
perdite fiscali anno 2019	262.120	
perdite fiscali anno 2020	448.370	
perdite fiscali anno 2021	796.743	
perdite fiscali anno 2022	1.171.615	
totale perdite fiscali anni precedenti		2.806.962
perdite fiscali anno corrente	757.003	757.003
totale perdite fiscali a nuovo		3.563.964

Ai fini del calcolo delle imposte anticipate è stato sopra riportato l'elenco delle perdite che potranno essere utilizzate per ridurre il carico fiscale dovuto sui redditi imponibili degli esercizi futuri; viceversa non si è proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate in base all'OIC 25, in quanto le condizioni di incertezza attuali non ne permettono lo stanziamento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

A seguito dell'internalizzazione del personale, dal primo di maggio 2021 la gestione delle risorse necessarie alla conduzione dei servizi della società avviene appunto direttamente con propri dipendenti.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	45
Totale Dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	11.919

Il compenso indicato in tabella riconosciuto al collegio sindacale comprende anche il corrispettivo del Revisore Legale dei conti pari ad euro 5.525.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e/o anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha stipulato tre polizze fideiussorie assicurative per un ammontare complessivo di euro 206.801, di cui due a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età e una a garanzia della rateizzazione dei diritti di segreteria relativi alla stipula del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, gestione e sviluppo del centro polifunzionale della terza età.

Inoltre la società ha stipulato una Polizza fideiussoria per euro 353.063 con Reale Mutua in favore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Varese a copertura del rimborso del credito IVA dell'anno 2019 e una Polizza fideiussoria per euro 184.430 sempre con Reale Mutua e sempre a favore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Varese a copertura del rimborso del credito IVA dell'anno 2018.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22bis, si dichiara che nell'anno 2023 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per le informazioni relative agli ulteriori vantaggi economici riconosciuti, oggetto di pubblicazione, si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo in tal modo all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 quinquies della predetta legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tali informazioni sono state riportate a pagina 8 della presente nota integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C123114

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Ai sensi del richiamato art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna richiesta di adesione da parte di nuovi soci. Si rileva che l'eventuale ammissione di nuovi soci avviene previa verifica del rispetto della composizione prescritta per la base sociale e dell'esistenza dei requisiti di cui all' art. 8 dello statuto, nonché dell'inesistenza di cause d'incompatibilità, e previa autorizzazione rilasciata da parte del Comune di Busto Arsizio (come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età in tema di mutamento della compagine sociale).

I soci cooperatori al 31/12/2023 risultano 7, invariati rispetto all'anno precedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione Comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziato, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016 prorogata dal Comune di Busto Arsizio con atto del 16 ottobre 2024 nr 525 fino a tutto il 31 12 2047.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31.12.2023 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con una perdita di euro 757.002,58.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Si segnala inoltre che il disavanzo di gestione realizzato, non supera il limite di cui all'art. 2446.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Busto Arsizio, 21 ottobre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Katia Ceccarelli

Firmato -

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Katia Ceccarelli, incaricato, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è codificato in formato XBRL.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firmato (Katia Ceccarelli)

"Firma digitale"

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Busto Care Cooperativa Sociale
Via Torquato Tasso 58
21052, Busto Arsizio (VA)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Busto Care Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sulle informazioni esposte nel paragrafo "Altre informazioni" in cui gli amministratori indicano che in data 16 ottobre 2024 il Comune di Busto Arsizio ha approvato l'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) presentata dalla Società, disponendo il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni, la riduzione del canone concessorio per gli anni 2024 e 2025 a euro 200.000, la rideterminazione del canone concessorio annuo a partire dal 2026 a euro 400.000, la dilazione del canone 2023, la retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone pari a euro 8.520 e l'eliminazione dall'area di ogni vincolo, onere e gravame.

La Giunta del Comune di Busto Arsizio, nella stessa delibera di approvazione della modifica del PEF, ha evidenziato che è in corso un procedimento di valutazione in merito ai ritardi relativi ai lavori di ristrutturazione oggetto del contratto, ai fini dell'applicazione di eventuali penali. Gli amministratori hanno illustrato nella nota integrativa che le motivazioni dell'allungamento del termine di fine lavori per la realizzazione dell'opera sono riconducibili a fatti di natura imprevista ed imprevedibile ritendendo che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non hanno appostato alcun fondo rischi.

In considerazione di quanto sopra, gli amministratori hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della modifica del PEF nonché dell' impegno da parte dei soci a supportare patrimonialmente e finanziariamente la società.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Busto Care Cooperativa Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del collegio sindacale che, in data 12 ottobre 2023, ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

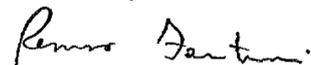
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Analisi S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renzo Fantini'.

Renzo Fantini
(Socio)

Reggio Emilia, 21 ottobre 2024

Busto Care - Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale
Sede Legale Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio (VA)

Iscritta al Registro Imprese di: Varese

C.F., P.I. e numero iscrizione R.I.: 03608150128

Iscritta al R.E.A. di Varese n. 365361

VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 22 ottobre 2024, alle ore 10:00, presso gli uffici di Ancora Servizi a Bologna (BO) in via Corrado Masetti n. 5, si è riunita in videoconferenza, ai sensi dell'art.28 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Busto Care Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale" per discutere e deliberare il seguente **ordine del giorno**:

- 1) Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 e delibere conseguenti;
- 2) Presentazione bilancio sociale al 31/12/2023;
- 3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza della presente riunione il Presidente Katia Ceccarelli, la quale, d'accordo con tutti i presenti, invita a fungere da Segretario verbalizzante Elena Milletti, all'uopo invitata, che accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale;
- sono presenti in videoconferenza i seguenti membri in carica del Consiglio di Amministrazione: Katia Ceccarelli - Presidente, Paolo Vaccaro - Vice Presidente, Pio Serritelli - Consigliere e Mario Canevari - Consigliere;
- è assente giustificato Pietro Segata - Consigliere;
- sono presenti in videoconferenza i Soci: Cooperativa Sociale Società Dolce rappresentata da Paolo Vaccaro, Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale rappresentata da Katia Ceccarelli, SO.VITE S.p.A rappresentata da Mario Canevari, ARETE' Società Cooperativa Sociale rappresentata da Pio Serritelli e IRIS Cooperativa Sociale rappresentata da Camilla Monteventi;
- sono assenti i Soci Alisei Cooperativa Sociale e Consorzio Innova Società Cooperativa;

dichiara

che la presente Assemblea è validamente costituita con complessivi n.14 voti validi su un totale di 16 per discutere e deliberare.

Su invito del Presidente, ottenuto il consenso dagli altri partecipanti, assiste alla riunione il Dott. Andrea Ercolani, in qualità di responsabile del servizio amministrativo contabile e finanziario di Busto Care.

Il Presidente introduce la trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** e rammenta in via preliminare che l'Assemblea dei Soci a luglio u.s., a causa dell'importante disavanzo di gestione, aveva deliberato di posticipare l'approvazione del bilancio 2023 per poter permettere al Comune di Busto Arsizio di pronunciarsi sulla richiesta di riequilibrio del PEF avanzata dal Consorzio ed assumere le conseguenti decisioni in ordine alla continuità aziendale.

Relativamente alla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, il tanto sospirato accoglimento da parte del Comune di Busto Arsizio del Piano Economico Finanziario rivisto con alcune rettifiche di riequilibrio, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a richiedere ai Soci Ancora Servizi, Cooperativa Dolce e So.Vite SpA, che hanno accettato, l'impegno a erogare un finanziamento di complessivi euro 1.200.000 suddiviso come segue:

finanziamento soci	
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
TOTALE 1.200.000	

La restituzione del prestito avverrà con l'impegno di concluderlo entro e non oltre il 31.12.2034 e produrrà un tasso di interesse annuale come deliberato dall'Organo amministrativo in data 30 settembre 2024.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dell'impegno da parte dei Soci a supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società, nonché dell'approvata istanza di revisione del PEF con delibera di Giunta n. 525 del 16 ottobre 2024.

In sostanza la delibera di Giunta non fa che richiamare i punti salienti dell'istanza disponendo in particolare:

- Il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni;
- La riduzione del canone concessorio per gli anni 2024 e 2025 a euro 200.000 oltre IVA;
- La rideterminazione del canone concessorio annuo a partire dal 2026 a euro 400.000 oltre IVA, con rivalutazione ITAT secondo il meccanismo già previsto in contratto;
- La dilazione del canone 2023 (1/3 entro il 15 dicembre 2024; 1/3 entro giugno 2025; 1/3 entro giugno 2026);
- La retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone descritto in premessa pari a euro 8.520,00 oltre IVA ed eliminazione dall'area di ogni vincolo, onere e gravame.

La Giunta del Comune di Busto Arsizio, nella stessa delibera di approvazione della modifica del PEF, ha evidenziato che è in corso un procedimento di valutazione in merito ai ritardi relativi ai lavori di ristrutturazione oggetto del contratto, ai fini dell'applicazione di eventuali penali. Gli amministratori hanno illustrato nella nota integrativa che le motivazioni dell'allungamento del termine di fine lavori per la realizzazione dell'opera sono riconducibili a fatti di natura imprevista ed imprevedibile, ritendendo che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non è stato appostato alcun fondo rischi.

Il Presidente cede dunque la parola al Dott. Ercolani per presentare ai Soci il progetto di bilancio al 31.12.2023 che, in considerazioni di tutti gli elementi sopra richiamati, chiude con una perdita di € 757.003.

Si rileva tuttavia un miglioramento della gestione caratteristica, che presenta un valore della produzione totale di €3.486.589, in incremento sul 2022 per circa 1 mln, dettato da una saturazione media più alta dell'occupazione dei posti letto.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia un deficit strutturale dovuto all'entità degli ammortamenti e agli esorbitanti oneri finanziari che nell'esercizio 2023 ammontano in totale ad €339.652.

Dal punto di vista patrimoniale, infine, il Dott. Ercolani riferisce che gli incrementi deliberati in sede di approvazione del bilancio 2022 ed operati nel corso dell'esercizio 2023 portano ad un patrimonio netto totale positivo, pari ad €1.666.893.

La delibera di revisione del PEF intervenuta da parte della Giunta comunale di Busto Arsizio avrà effetti positivi verificabili nel medio termine: allungando i tempi della concessione e diminuendo il valore del canone concessorio si riducono sensibilmente i costi (quelli fissi legati appunto al canone e quelli di ammortamento dei lavori sulla struttura). Questo, aggiunto alla conclusione dei lavori nella RSA, al riempimento della struttura e all'aumento delle rette praticate sugli utenti porterà a un aumento sensibile anche dei ricavi che assieme alla diminuzione dei costi così come sopra decritta comporterà il raggiungimento entro pochi anni dell'equilibrio economico finanziario della commessa e del conseguente recupero di buona parte dei costi sostenuti negli anni scorsi per l'esecuzione dell'opera.

Successivamente la Dott.ssa dà lettura della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio redatta da Analisi S.p.A., nella quale la Società di Revisione esprime giudizio positivo sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e conclude attestando che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Presidente propone pertanto all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio ed invita i Soci a procedere con la votazione: all'unanimità dei presenti ed aventi diritto, con voto palese per alzata di mano l'Assemblea **delibera** di approvare il progetto di Bilancio dell'esercizio 2023 redatto in forma abbreviata e costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente dà lettura del bilancio sociale per l'esercizio 2023 redatto dal CdA, commentandone insieme agli intervenuti i punti salienti.

L'assemblea dei Soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano **delibera** di approvare il Bilancio sociale per l'esercizio 2023, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, si dà atto che il collegamento a distanza è avvenuto per mezzo della piattaforma CISCO WEBEX MEETINGS, che tutte le dichiarazioni percepite dal verbalizzante sono giunte direttamente e che il collegamento con i soggetti distanti è stato effettivo e continuo, consentendo una piena partecipazione ed un'adeguata interazione.

Previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, la seduta viene sciolta alle ore 10:30.

Il Presidente
Katia Ceccarelli



Il Segretario
Elena Milletti

